

USATE DOSI DI PFIZER E MODERNA. PARALLELAMENTE AI FRONTALIERI UNDER 55 SARÀ SOMMINISTRATO L'ANTIDOTO DI ASTRAZENECA

Rimuovere filigrana ora

Liguria, vaccino agli ottantenni

Tutte le regole per prenotarsi

Si parte il 15, conclusione a maggio: previsti centri fissi e strutture temporanee nei comuni più piccoli

La regione più vecchia d'Italia vara un piano vaccinale imponente con l'obiettivo di portare il vaccino a 160 mila anziani over 80, concludere la prima fase degli ospedali e le Rsa e avviare in contemporanea la "fase 2", quella che riguarderà le persone «estremamente vulnerabili» per le patologie, ma anche i disabili e gli over 65. Si parte subito con gli over 80, per i quali saranno usate dosi di Pfizer e Moderna e, parallelamente, con i frontalieri under 55 (con dosi di AstraZeneca).

PRIMA FASE

Dosi disponibili
95.620Dosi già somministrate
77.766

Fine somministrazione

Prime dosi della prima fase
27 febbraio

Seconde dosi della prima fase
19 marzo

SECONDA FASE

Ultra ottantenni
160.000

I punti vaccinali

Asl2 Savona

Albenga: Palasport
 Finale: Chiostrì di Santa Caterina
 Cairo Montenotte: Scuola di Polizia penitenziaria
 Savona: Pala Crociere

Asl 1 Imperia

Camposso: Pala Bigauda
 Taggia: stazione ferroviaria
 Imperia: PalaSalute

Asl3 Genova

Genova: Ospedale Gallino, ospedale Celesia, sede Asl Quarto, ospedale Padre Micone, ospedale Evangelico, ambulatorio Fiumara, ospedale Galliera, ospedale San Martino, ospedale Gaslini
 Busalla: Presidio ex Primo Levi

Asl4 Chiavari

Rapallo: Ospedale
 Chiavari: Auditorium San Francesco
 Sestri Levante: uffici comunali

Asl5 Spezia

La Spezia: Ex Fitram
 Levante: sede distretto
 Sarzana: sede distretto

Comuni sotto ai 5.000 abitanti

Per i piccoli Comuni è previsto che siano organizzate specifiche giornate vaccinali in sedi messe a disposizione dai comuni, senza necessità di prenotazione da parte degli anziani

Ad esempio nella Asl3 genovese è stata già organizzata per la prima settimana una giornata di vaccinazione nelle sedi di Montebruno, Casella, Ronco Scrivia, Rovegno, Montebruno, Torriglia, Bargagli, Rossiglione.

Nella Asl4 i centri temporanei verranno collocati presso la sede ambulatoriale del Comune di Santa Margherita Ligure (distretto 14) e per una settimana al mese rispettivamente presso le sedi Asl di Borzonasca, Rezzoaglio, Cicagna e il Comune di Mezzanego (distretto 15) e presso la Asl di Varese Ligure e le Pubbliche assistenze di Casarza e Moneglia (distretto 16).

Nella Asl5 spezzina si partirà a Riccò del Golfo, Framura e Bonassola, sono state già registrate 15.000 adesioni nelle valli con le lettere inviate dai sindaci dei comuni e saranno organizzate le prenotazioni nei singoli comuni.

Vaccini in Liguria al via: si parte con over 80 e lavoratori frontalieri

Mario De Fazio
 Emanuele Rossi / GENOVA

La regione più vecchia d'Italia vara un piano vaccinale imponente con l'obiettivo di portare il vaccino a 160 mila anziani ultraottantenni. Poi, a seguire, si avvierà la "fase 2" vera e propria, quella che riguarderà le persone «estremamente vulnerabili» per alcune patologie, ma anche i disabili e tutti gli over 65. Tradotto in numeri, secondo il calcolo del presidente Giovanni Toti: «Tolti i residenti delle

Per coprire chi ha bisogno di due dosi nei tempi previsti il ritmo va accelerato

rsa che vaccineremo entro la fine del mese, con una previsione di risposta positiva all'80%, finiremo la fase degli ultraottantenni tra l'ultima settimana di aprile e la prima di maggio. Queste sono le date stando al volume di vaccini in arrivo programmato dalla struttura commissariale. Nel frattempo però avremo vaccinato anche un certo volume di persone con AstraZeneca nelle categorie prioritarie e una serie di categorie professionali. Possiamo pensare di avere vaccinato entro la prima settimana di maggio 200 mila persone di cui 130 mila

La regione più vecchia d'Italia lancia la sua campagna di prevenzione al Covid Forniture permettendo, l'obiettivo è arrivare a maggio con 200 mila immunizzati

over 80». Per gli under 55 anni si partirà il 15 febbraio, in parallelo, con le prime dosi di AstraZeneca dedicate in gran parte ai lavoratori frontalieri.

I PRIMI 2.252 A CHIAMATA DIRETTA

Ai primi over 80, invece, sarà inoculata la prima dose il 12 e il 13 febbraio con il "Silver vaccine day", per poche persone già selezionate dalle Asl (tra cui il "testimonial" Renzo Piano a Genova): in tutto 2.252 liguri, in tutta la regione, prima del 17 febbraio. Dal 15 febbraio (ma solo alle 23 in via telematica) ci sarà il via alle prenotazioni on line. Che sarà implementato dal 16 con le altre modalità: sportelli Cup e medici di base. Solo qualche giorno dopo, invece, si potrà prenotare anche tramite le farmacie. E dal 17, la vaccinazione nei punti indivi-



GIOVANNI TOTI
 PRESIDENTE
 REGIONE LIGURIA

«Tolti i residenti delle Rsa che vaccineremo entro la fine del mese, finiremo la fase degli ultraottantenni tra aprile e maggio»



FILIPPO ANSALDI
 SUB COMMISSARIO
 ALISA

«È ragionevole pensare che nella nostra regione gli ultrafragili siano fra le 50 e i 70 mila persone»

duati dalle Asl con il sistema hub (centri fissi) e spoke (centri che si attivano periodicamente sul territorio, nell'entroterra).

STRATEGIA MISTA

La preoccupazione della task force di Alisa e dell'ordine dei medici è che molti anziani rinuncino al vaccino per evitare di uscire di casa o di spostarsi. Per questo si moltiplicano gli sforzi per raggiungerli: nell'entroterra vengono organizzate, insieme ai comuni e alle pubbliche assistenze, delle "giornate vaccinali" per andare a recuperare gli abitanti anche nelle frazioni e somministrare a tutti i residenti il siero lo stesso giorno o nel giro di pochi giorni. Nello spezzino sono state spedite migliaia di lettere per avvisare gli ultraottantenni della possibili-

tà di vaccinarsi e raccogliere il consenso: in 15 mila hanno già aderito. Mentre tutti coloro che non sono in grado di muoversi secondo gli elenchi delle Asl (quindi non servirà chiedere al medico di famiglia di essere raggiunti a domicilio) dovrebbero essere raggiunti dagli uffici Igiene delle Asl per organizzare la vaccinazione a domicilio con le squadre Gsat. Un compito che si annuncia titanico: nel corso della riunione del tavolo tecnico con i medici di famiglia Alisa ha spiegato di mettere a sistema circa 100 mila posti da prenotare nei centri vaccinali, perché almeno 13 mila saranno raggiunti a domicilio e non devono prenotarsi, altri 20 mila residenti nell'entroterra saranno organizzati a livello locale nei piccoli comuni e ci si attendono almeno 20 mila rifiuti di fronte alla vaccinazione. Chiaramente se l'adesione sarà invece più alta i numeri saranno rivisti in corso d'opera.

DOVE: I PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE

I punti vaccinali sono stati selezionati dalle Asl e si aggiungono ai 15 ospedali dove già si vaccina e si continuerà a farlo: saranno indicati nei siti delle varie Asl e si tratta principalmente di sedi sanitarie, ma anche palazzetti dello sport e persino una stazione ferroviaria, quella di Taggia. Questi (almeno uno per distretto sociosanitario) sono i

Di cui persone fragili
(a domicilio)
13.400

Prenotazioni
Dalle 23 del 15 febbraio

Inizio somministrazione della prima dose
Dal 17 febbraio

Capacità settimanale
15.000 dosi

FASE	DATA INIZIO	CATEGORIA	VACCINI	PRENOTAZIONI	SOMMINISTRAZIONE
1	2-12-2020	Operatori sanitari e socio-sanitari Operatori della rete emergenza-urgenza e del volontariato addetto al trasporto pazienti Personale e ospiti RSA e strutture socio-sanitarie	Pfizer/Moderna	In fase di completamento	
1 bis	15-02-2021	Anziani over 80	Pfizer/Moderna	Sito www.prenotovaccino.regione.liguria.it Numero verde 800938818 Sportelli Cup, farmacie e medici di base	A domicilio o nei punti vaccinali
2	Da definire	Personale estremamente vulnerabili Lavoratori frontalieri e della sanità privata Anziani tra i 75 e i 79 anni Anziani tra 70 e i 74 anni Persone vulnerabili under 70 Persone tra 60 e i 69 anni che non presentano rischi specifici Persone tra i 55 e i 59 anni che non presentano rischi specifici	Pfizer/Moderna	Direttamente gestite dalle Aziende sanitarie	A domicilio o nei punti vaccinali
3	Da definire in base a disponibilità del vaccino	Personale docente e non docente under 55 Forze armate e di polizia under 55 Luoghi di comunità Penitenziari Altri servizi essenziali	AstraZeneca	Direttamente gestite da medici di base e farmacie	Siti di riferimento, farmacie e medici di base
4	Dopo le altre fasi in funzione della disponibilità del vaccino	Resto della popolazione (dai 16 anni)	Dopo le altre fasi in funzione della disponibilità del vaccino		

L'EGO - HUB

Un mix di proposte fra tradizione e innovazione per gestire le domande
L'accesso alla somministrazione scaglionato anche per le fasce d'età

Dal web agli studi medici sono disponibili 5 canali per prenotare l'iniezione

punti dove ci si potrà vaccinare.

LE ALTRE CATEGORIE COINVOLTE

Medici della sanità privata e odontoiatri, che sono sinora rimasti fuori dalla "fase 1" della vaccinazione, saranno coperti dal 17 febbraio, con convocazioni negli ospedali. Si tratta di un numero tra i 7 e gli 8.000 in Liguria, con un'adesione attesa intorno al 90%. Per quanto riguarda la copertura delle residenze protette, una volta ultimate le Rsa saranno vaccinati anche

Previste giornate dedicate all'entroterra per raggiungere meglio chi abita nelle frazioni

ospiti e lavoratori delle residenze psichiatriche o per disabili.

Un capitolo a parte è quello dei vaccini AstraZeneca, per i quali l'organizzazione si sta definendo in questi giorni: le prime 6.300 dosi sono arrivate in Liguria e saranno destinate all'80% ai lavoratori frontalieri dell'imperiese. A febbraio ne arriveranno in tutto 25 mila. Per il resto, questi sono i vaccini che saranno destinati alla popolazione generale, con il limite - secondo le raccomandazioni di Aifa - dei 55 anni di età. E dovrebbero presto essere disponibili - e

somministrabili - sia nelle farmacie che dai medici di base.

L'ORDINE DELLE PRIORITÀ

C'è un ordine nelle categorie da vaccinare con priorità. «C'è un incrocio tra situazioni demografiche e cliniche», spiega Filippo Ansaldo, sub-commissario di Alisa. La priorità sarà data alle persone "estremamente vulnerabili", termine con cui si intendono i pazienti che necessitano di ossigenoterapia, quelli con malattie cerebrali, scompensi cardiaci, diabete giovanili, malati sottoposti a dialisi o cure oncologiche, trapiantati, grandi obesi, con cirrosi epatiche, sindrome di down o grande compromissione polmonare. Poi si passerà agli anziani tra i 70 e gli 80 anni, alle persone con fattori di rischio (meno gravi). E alle persone tra i 55 e i 69 anni che non presentano rischi specifici. «È ragionevole pensare che gli ultrafragili nella nostra regione siano tra i 50 e i 70 mila», sostiene Ansaldo.

In parallelo, con i vaccini AstraZeneca, partirà la "fase 3" con somministrazione agli insegnanti della scuola, le forze dell'ordine, la popolazione carceraria, i luoghi di comunità e gli altri servizi essenziali. Ma per queste categorie al momento le dosi sono molto limitate e le informazioni su come richiedere la profilassi anti-Covid latitano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

GENOVA

Cinque strade diverse ma con un'unica meta. Alcune più tradizionali, altre innovative. Saranno tanti i modi per prenotarsi per il vaccino anti-Covid per gli over 80, con un sistema di scaglionamento temporale dell'avvio delle diverse modalità pensato «sul modello delle vacanze-intelligenti», ha spiegato ieri il direttore generale di Liguria Digitale e commissario per l'innovazione tecnologica della Regione, Enrico Castanini.

Per chiarezza, meglio prima elencare quanti non hanno bisogno di prenotarsi. Si tratta delle persone con più di ottant'anni dimessi dagli ospedali per patologie diverse dal Covid, a cui sarà proposto il farmaco anti-virus al momento delle dimissioni. Non dovranno assicurarsi un posto in



La somministrazione di un vaccino

MATELLI

lista neanche gli over 80 in possesso dei requisiti per la vaccinazione al domicilio, che saranno contattati direttamente dalla Asl di appartenenza. Si tratta, secondo le stime della task force sanitaria della Regione, di 13.409 liguri. Esentati dal prenotarsi anche gli over 80 residenti nei Comuni fino a 5 mila abitanti, per

cui le Aziende sanitarie locali, insieme ai sindaci, stanno organizzando un calendario di giornate mirate di vaccinazione dedicate ai piccoli comuni, che verranno diffuse dalle singole località.

Tornando alle cinque strade per prenotarsi, invece, la prima prevede l'accesso al sito web dedicato prenotovaccino.regione.liguria.it.

Questa modalità sarà attiva dalle 23 di lunedì 15 febbraio e la parte informatica «è attrezzata per gestire sino a 3 mila richieste in simultanea e informare gli utenti sui minuti di attesa» ha spiegato Castanini. La seconda modalità è attraverso un numero verde (800938818) che entrerà in funzione sette ore dopo il sito, alle 6 del mattino del 16 febbraio, con fino a 120 operatori attivi in contemporanea.

La terza strada è anch'essa sulla via della tradizione: ci si potrà prenotare tramite gli sportelli Cup delle Asl e delle aziende ospedaliere secondo gli orari delle diverse sedi. In particolare, il 16 e il 17 febbraio gli sportelli non potranno ricevere prenotazioni di prestazioni non urgenti, in modo da concentrarsi sulle richieste per il vaccino. Infine la quarta e quinta strada, che passa dalle intese - ancora da formalizzare - con i medici di famiglia e le farmacie.

Ma non basta: oltre lo scaglionamento temporale dell'entrata in funzione delle diverse modalità di prenotazione, il piano regionale prevede anche fasce di accesso divise per età, in modo da garantire la massima efficacia del sistema nei primi giorni: in virtù di questa scelta, il 16 febbraio sarà consentita la prenotazione solo per gli over 90, il 17 febbraio per gli over 85 e dal 18 febbraio per tutti i cittadini con più di 80 anni. —

M.D.F. - E.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA